

VOCABOLARIO DEL DIALETTO BUSSESE
di Ugo D'Ugo con la collaborazione di Anna Pinto

NOTE: Un ringraziamento particolare a quanti, con pazienza, si sono prestati a scandire i termini perché potessi percepire meglio le accentazioni. Premesso che i termini non sono trascritti perfettamente con codici IPA, ritenendo che sarebbe apprezzato solo dagli esperti, di quei segni ho usato soltanto, laddove è necessario, questi: **ě**, che non si legge, la **ĩ** che non si legge (ovvero è appena accennata dovendo dare il suono a **gliě** di aglio, la **š** che si legge scě di scerta (quando è raddoppiata (**šš**) vuol dire che la pronuncia è rafforzata. (v) **significa verbo**; (pp) **participio passato**; (n) **nome**; (agg) **aggettivo**, (avv) **avverbio**. Si fa presente altresì: I nomi dei frutti e quelli degli alberi da frutto sono identici, salvo qualche eccezione segnalata di volta in volta, per diversificarli si usa l'articolo che nel caso della pianta è al maschile, es.: **lu pirě**, il pero; **lu milě**, il melo; **lu ciěvėzě**, il gelso. Per quanto riguarda i nomi, inoltre, singolare e plurale sono uguali, salvo per qualche eccezione debitamente riportata: a fare la differenza anche per questo è l'articolo; es.: sing. **la perě**, plur **lě perě**.

LETTERA B

TERMINI	COMMENTO AI TERMINI
Babbioně	(n), cosa ingombrante o persona (come salamone), inutili o, se persona, poco collaborativa.
Baccalà	Baccala (n)
Bacchettě	Bacchetta (n)
Bacchěttoně	Bacchettone (agg)
(a) bbacchiatě	Depresso (agg)
(a) bbadà	Badare (v), tenere a bada.
Bbagascě	Sciocca (agg)
Bagnarola	Bagnarola, recipiente di zinco o, attualmente, di plastica a forma ovale.
Bagnarurella	piccola bagnarola
Ballaturě	Pianerottolo (n)
(a) Bballà	Ballare (v), (pp) bballatě o abballatě .
Bballě	1- (avv) giù; 2- (n) ballo.
Bamběla	Bambola (n)
Bambělottě	Bambolotto (n)
Bamběniellě	Bambinello (Gesù bambino del presepe).
Bandě	1- (n) bando (avviso), 2- (n) banda musicale.
Bannětorě	Banditore
Bbaldacchině	Baldacchino (n)
Ballěconě	Balcone (n)
Bangarěllě	Bancarella, banco di vendita degli ambulanti.
Bangariěllě	Deschetto (n), banco di lavoro del calzolaio.
Bangoně	Bancone (n), mobile da lavoro del negozio o del bar.
Banniště	Bandista, colui che suonava con le bande musicali
Barbagianně	Barbagianni (n), uccello notturno.

Barbatèllë	(n) talee della vite.
Barbë	Barba (n)
Barbierë	Barbiere (n)
Bbasà	Basare (v), regolare , (pp) bbasatë . Es. <i>è n'omë bbasatë</i> (è serio).
Bascuglië	Bascuglia (n)
Bastëmëndë	Bastimento (n)
Bastonë	Bastone (n)
Bbëcchierë	Bicchiere (n)
Bbastunà	Bastonare (v), (pp) bbastunatë .
Battëndë	Battaglio (n), della porta.
Battistë	Battista (n), tessuto per lenzuola.
Bavettë	Bavetta (n)
Bazzecà	Frequentare (v).
Bbëcchierë	Bicchiere (n)
Bbëcchërinë	Bicchierino (n), inteso per liquori.
Bëdentë	Bidente (n)
Bëfonë	Carbonchio, malattia del grano con la quale si trasformano le cariossidi in polvere nera, simile al carbone.
Bellë	Bello/a, (agg).
Bèllëvëdé	(modo di dire, bello vedere.
Bellomë	Belluomo (n), signore.
Bemmënutë	Benvenuto (agg); quando si ammazzavail maiale o si faceva il vino, chi passava augurava dicendo: Sandë Martinë! A cui ssi rispondeva bemmënutë!
Bbenë	Bene, 1-(avv) inteso come proprietà, 2- (agg)
Bënëdëzzionë	Benedizione (n)
Bënëdettë	Benedetto (agg)
Bënëdì	Benedire (v), (pp) bënëdittë .
Bbësognë	Bisogno (n)
Bëstië	Bestia (n), animale.
Bëttëglionë	Bottiglione (n), recipiente di vetro di capienza 12 oppure 16 litri.
Bbëttiglia	Bottiglia (n)
Bëttonë	Bottone (n) dei cappotti, vedi pure pure fërmella .
Bbëttunerë	Bottoniera (n), abbottonatura dei pantaloni o del cappotto.
Bbëtua	Abituare (v)
Bévë	Bere (v), (pp) bëvutë , bevuto. Si dice pure: Vevë e

	vëvutë.
Bëvëndë	Bidente (n)
Biava	Avena (n)
bbombisë	Modo di dire, bon peso, cioè quando il commerciante nel pesare la merce non bada a qualche grammo in più.
Bbommë	Bomba (n)
Bombinë	Bombino (n), antico vitigno coltivato in Molise.
Bonalma	Buonanima agg), riferendosi ad un defunto: es. <i>la bonalma dë Nëcola</i> .
Bonanottë	Buonanotte (loc), ma può essere (n) inteso come <i>darela buonanotte</i> oppure... <i>il buongiorno</i> .
Bonaserë	Buonasera (loc)
Bbonë	Buono (agg), N.B. - questo termine si usa prima del nome, mentre dopo il nome si usa: bbuonë . Due esempi: proverbio: bbona Rosë sciacqua Agnesë ; e : <i>Giunnë è nu bbuonë figlië</i> .
Bongjornë	Buongiorno (loc); <i>il buongiorno</i> (n).
Bonvesprë	Buon vespro (loc), nelle prime ore del pomeriggio.
Bborzë	Borsa (n)
Bottë	Botte (n); si dice pure: Vottë .
Bbottë	Sparo (n).
Brachessinë	Brachessina (n), (mutandina da donna).
	(continua)
Brasciolë	Involtino (n), di carne condito con trito di erbe e lardo dacciato .
Brëllocchë	Brillante (n)
Briandë	Brigante (n)
(a)bbirilë	Aprile (n)
Brëognë	Vergogna (n)
Brëugnà	Regognarsi (v), (pp) Brëugnatë .
Brodë o (vróda)	Broda (n), acqua di cottura della pasta che si utilizzava per preparare il pastone dei maiali.
Brodë	Brodo (n)
Brunghitë	Bronchite (n)
Bruschë	Brusca (n), spazzola per pulire e lucidare il crine del cavallo.
Bruscià	Ardere (v), (pp) brusciatë . Si dice pure: ardë , (pp) arzë (v. voce lettera A)
Bruscicë	(agg) Che sa di bruciato

Bruttë	Brutto (agg)
Bruvëgnusë	Vergognoso (agg)
Buattë	Barattolo (n), lattina di latta o di alluminio.
Buccaccë	vaso di vetro (n)
Buccaglië	Boccaglio (n), bocca del pozzo; 2- parte superiore allungata e conica della damigiana e di altri recipienti di vetro.
Bucchënottë	Bucconotti (n), dolcetti che si preparavano per le feste di matrimonio.
Buchë	Buco (n), detto pure cavutë , vedi lettera C)
Buffettë	(n)tavolino, piccolo tavolo usato per varie occasioni. Si ricorda la sua utilità sia quando si preparavano le salsicce e sia quando si faceva la conserva di pomodori.
Buffëttonë	Buffetto (n),schiaffo.
Bullitë	Bollito (agg + pp); 2- (n) pietanza di carne lessa, solitamente preparata con più tagli di carne vaccina, oppure con frattaglie di maiale (piedi, orecchie, muso ecc) o con l'osso del prosciutto stagionato, ottimo per preparare la ' mpaniccia ovvero pizzë e mënëstrë .
Bburtì	Abortire (v), (pp) bburtitë .
Bbuscà	Abbuscare V) guadagnare qualcosa (v. abbuscà)
Bbusciardë	Bugiaro (agg)
Buscijë	Bugia (n)
Buzzarà	Ingannare (v), fregare.
Bufania	Epifania (n), detta pure: Pasqua bufania .
Bufù	Bufù (n), antico e particolare strumento musicale formato da un contenitore cilindrico con una pelle di capra e uno stantuffo di canna, che manovrato da esperto emette un particolare suono; lo stesso in napoletano si chiama putipù .
Burdellë	Bordello (n), caos, chiasso; il termine dialettale non comprende la casa di tolleranza, la quale si diceva: casinë o casarinë .
Burraccë	Borraccia (n)
Burzettë	Borsetta (n)
Bussë	Busso (n), paese della prov. di Campobasso, vedi sito busso.info/home . 2- Busso al gioco del tressette significa avere il tre quarto, cioè con altre tre carte dello stesso seme.
liscë e bussë	Liscio e busso (modo di dire), al gioco del tressette, significa avere l'asso terzo.
Buštë	Busto (n), 1- indumento o particolare busto ortopedico;

	2- busta per spedire lettere.
Buvëratōra	Abbeveratoio (n)
Buttëmià	(v), 1- lamentarsi; 2- quando sta per bollire l'acqua che: buttëméja , emette un suono come se cantasse mentre incomincia a vellicare. Il termine è antico.)